

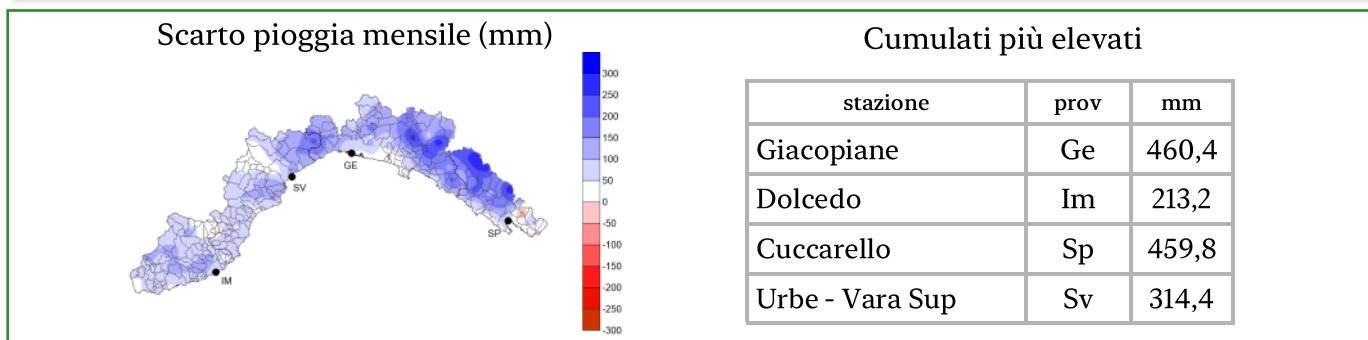
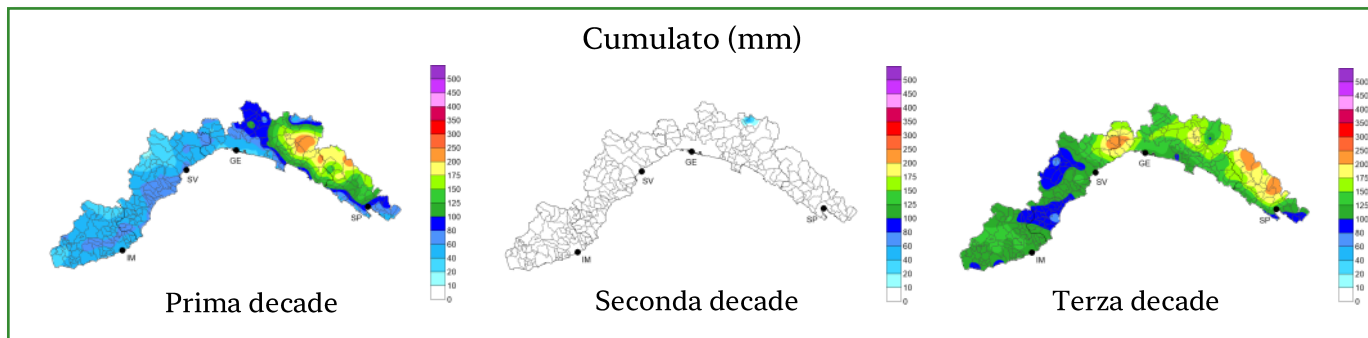


BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO



REGIONE LIGURIA
GENNAIO 2025

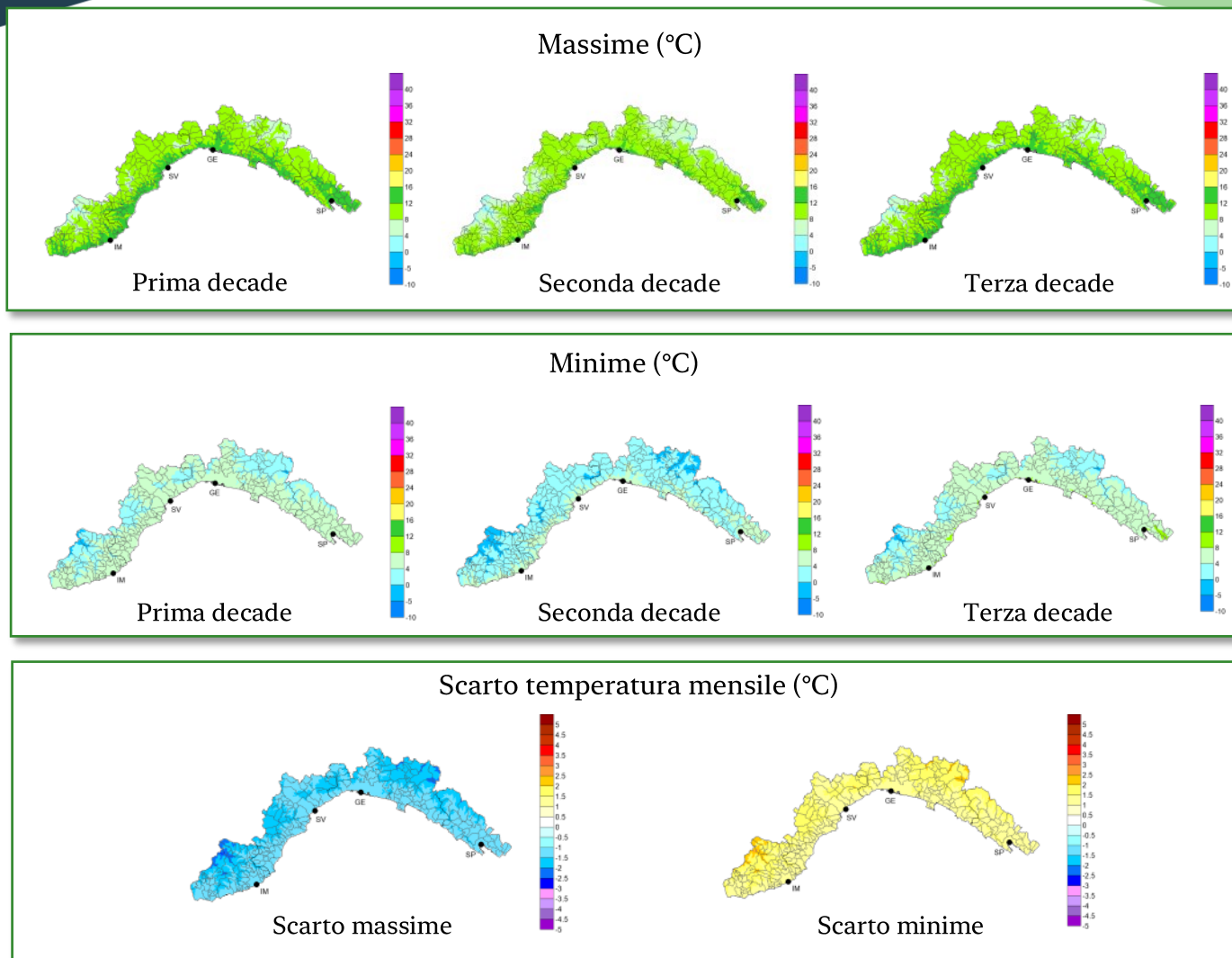
— Precipitazioni



Le piogge di gennaio sono state abbondanti, soprattutto sul Centro-Levante dove sono stati raggiunti anche i 460 mm complessivi. I fenomeni precipitativi si sono concentrati nella prima e nell'ultima decade del mese. Durante quest'ultima, in particolare, si sono verificati fenomeni intensi il 28/1 a Genova e La Spezia, dove è stata diramata l'allerta rossa.

I giorni di pioggia sono stati pari a zero nella seconda decade, mentre nella prima e soprattutto nell'ultima sono stati molto numerosi (fino a 9-10).

Lo scarto rispetto alla media storica di gennaio evidenzia un surplus pluviometrico su quasi tutto il territorio.



E' possibile consultare direttamente i dati di temperatura di ogni stazione cliccando [qui](#)

La prima e l'ultima decade del mese sono state piuttosto calde, mentre la seconda è stata caratterizzata da un calo delle temperature e da forti venti asciutti provenienti dai quadranti settentrionali.

I valori minimi assoluti, ben al di sotto dello zero (vedi tabella), sono infatti stati raggiunti tra il 15 e il 16/1.

Nel complesso comunque, rispetto alla media storica di gennaio, si evidenzia uno scarto leggermente negativo per quanto riguarda le massime e uno leggermente positivo per le minime.

(I valori termici storici di riferimento sono del trentennio 1990-2020)

Massime assolute

stazione	prov	°C	data
Cavi di Lavagna	Ge	18,4	10/01
Ventimiglia	Im	19,8	9/01
Levanto - San	Sp	18,1	3/01
Albenga - Isola-	Sv	20	28/01

Minime assolute

stazione	prov	°C	data
Loco Carchelli	Ge	-7	15/01
Poggio Fearza	Im	-5,7	16/01
Padivarma	Sp	-5,9	15/01
Valzemola	Sv	-6,7	15/01

L'accumulo di gradi freddo e la sua influenza sulle colture

Il freddo autunno-invernale concorre, insieme ad altri fattori, al buon esito dei processi di fioritura degli alberi da frutto in genere e quindi anche dell'olivo e della vite, in quanto la gemma dormiente, per risvegliarsi e acquistare la capacità di germogliare, deve trascorrere un certo numero di ore a basse temperature (**fabbisogno di freddo**).

Per la stima del fabbisogno esistono numerosi metodi, tra cui il Metodo Utah, che tiene conto delle ore che superano, per eccesso o difetto, il range di temperatura ottimale al soddisfacimento ($2.5 < T < 9.1^{\circ}\text{C}$).

Con questo metodo il cumulato è espresso in C.U. (**chilling units**), utilizzando i parametri riportati nella tabella 1.

Temperature ($^{\circ}\text{C}$)	Unit h^{-1}
< 1.4	0
1.5 - 2.4	0.5
2.5 - 9.1	1
9.2 - 12.4	0.5
12.5 - 15.9	0
16.0 - 17.9	-0.5
>18	-1.0

Tab. 1 Chill units—Metodo Utah

Il valore del fabbisogno di freddo varia a seconda della specie.

In tabella 2 vengono riportate le soglie ottimali di C.U. presenti in bibliografia per alcune piante da frutto. Se queste soglie sono piuttosto basse nella vite e nell'olivo, altre specie necessitano di valori più alti, che, qualora non fossero raggiunti, causerebbero un peggioramento della produzione dei frutti, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Nello specifico potrebbero verificarsi:

- ritardo della ripresa vegetativa
- cascola delle gemme
- fioritura scarsa e scalare
- anomalie fiorali.

Tutto ciò si tradurrebbe in una scarsa allegagione e in una maturazione ritardata dei frutti che risulterebbero spesso piccoli, deformi e di scarse qualità organolettiche. Nei casi più gravi la fioritura potrebbe essere del tutto assente.

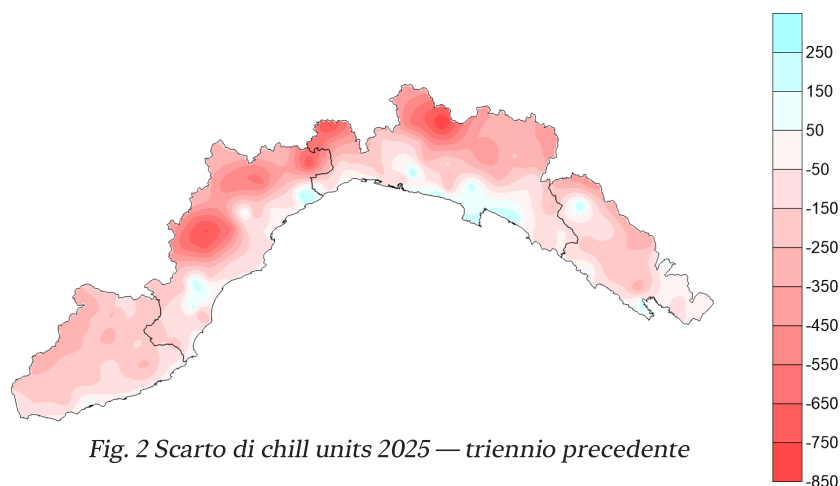
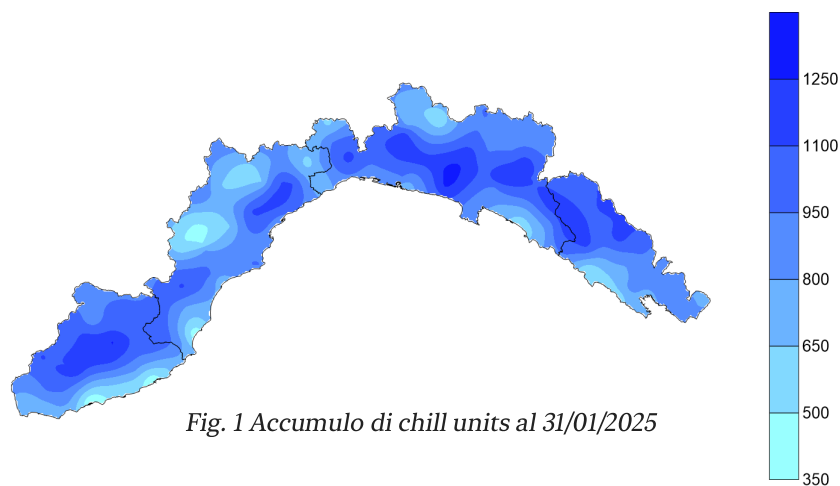
Specie	C.U.
Albicocco	400-600
Olivo	100-250
Melo	600-900
Pesco	700-800
Pistacchio	800
Susino europeo	800-1000
Vite	200
Kiwi	700-1100
Kaki	<100
Melograno	<100
Mandorlo	250-500
Ciliegio	700-800

Tab. 2 Soglie ottimali del fabbisogno di freddo per alcune specie

Passiamo quindi ad analizzare l'andamento dell'accumulo di unità freddo in Liguria negli ultimi tre mesi.

L'accumulo di C.U. dal 1° novembre 2024 (data convenzionale di partenza del calcolo) al 31 gennaio 2025 è stato quello riportato nella mappa di figura 1: i valori oscillano tra 300 e 1200 unità freddo.

Rispetto alla media del triennio precedente (2022-23-24) l'accumulo di unità freddo quest'anno è stato inferiore su buona parte del territorio, e soprattutto nell'entroterra savonese e genovese, come si evince dalla mappa della figura 2.



Nonostante lo scarto negativo, nelle aree in cui è stata comunque raggiunta la soglia minima necessaria, alcune piante possono essere entrate nella fase di inizio fioritura, qualora sia stata accumulata anche una sufficiente quantità di gradi giorno o somme termiche (in inglese *Growing Degree Days - GDD*)

Nei prossimi numeri del Bollettino Agrometeo analizzeremo l'andamento progressivo di tale indice agrometeorologico a partire dal 1° gennaio.

I dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria

<http://omirl.regione.liguria.it/Omirl/#/map>

Per le previsioni meteorologiche in Liguria consultare il sito

<https://www.arpal.liguria.it/tematiche/meteo.html>

28 gennaio 2025 - la piena del Magra ha raggiunto il suo valore record

Dopo le precipitazioni diffuse che hanno caratterizzato il Centro-Levante ligure nei giorni precedenti, lo scorso 28 gennaio, nella sezione vicina alla foce del Magra (presso il Ponte della Colombiera ad Ameglia), i tecnici Arpal hanno misurato la portata record di 1375 metri cubi al secondo, un volume capace di far esondare Bisagno e Polcevera e confrontabile con la portata media del Po quando entra nel delta. Leggi l'articolo completo di ARPAL [qui](#)

Impatti attuali e futuri del cambiamento climatico: nuovi strumenti di valutazione e previsione grazie al programma EU Copernicus

Stimare la disponibilità futura di risorsa idrica ed elaborare proiezioni future delle ondate di calore sulla base degli scenari di emissione dei gas serra, valutare i rischi di incendi boschivi, prevedere la possibile frequenza di eventi di siccità e di anomalie di temperatura e precipitazione sulla base di previsioni stagionali. Questi gli obiettivi della cooperazione tra enti nazionali e regionali nell'ambito del National Collaboration Programme (NCP) con il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF), promosso dall'Unione Europea per l'utilizzo degli strumenti del Servizio Copernicus dedicato ai cambiamenti climatici (C3S). Per approfondimenti cliccare [qui](#)

SOL2EXPO 2025 di Verona - Evento internazionale sugli oli di oliva

L'Azienda Speciale Riviera di Liguria della Camera di Commercio, in collaborazione con l'Onaoo, prenderà parte alla prossima edizione del SOL2EXPO di Verona dal 2 al 4 marzo 2025, l'appuntamento annuale che riunisce produttori, esperti, buyer e innovatori da tutto il mondo per esplorare il futuro degli oli vegetali.

Le imprese interessate a collaborare all'iniziativa devono inviare all'Azienda Speciale la scheda di adesione. Per info cliccare [qui](#)